



ORDINE AVVOCATI BRESCIA

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Brescia, nella seduta del 12 novembre 2024,

PREMESSO CHE

- è stata presentata nel disegno di legge di bilancio 2025 una proposta di modifica del codice di procedura civile mediante l'introduzione dell'art. 307-bis, che prevede l'estinzione del processo per omesso o parziale pagamento del contributo unificato;
- la norma proposta prevede che il giudice, alla prima udienza, verificato l'omesso o parziale pagamento del contributo unificato, assegni alla parte un termine di trenta giorni per il versamento o l'integrazione, decorso il quale dichiara l'estinzione del giudizio;
- la disposizione si applicherebbe anche alle controversie disciplinate dal rito del lavoro e al processo esecutivo, con la sola esclusione dei procedimenti cautelari e possessori;

CONSIDERATO CHE

- la norma proposta si pone in contrasto con i principi di cui agli artt. 24 e 111 della Costituzione, subordinando l'esercizio del diritto di azione e di difesa ad un adempimento di natura meramente fiscale;
- tale previsione normativa comporterebbe una inaccettabile commistione tra la funzione giurisdizionale e quella di riscossione tributaria, attribuendo al giudice poteri impropri di amministrazione finanziaria;
- la Corte Costituzionale ha ripetutamente censurato ogni tentativo di subordinare la tutela dei diritti ad imposizioni o prestazioni patrimoniali;

RILEVATO CHE

- l'Organismo Congressuale Forense ha già espresso la propria ferma opposizione alla norma, evidenziandone i profili di incostituzionalità;
- numerose associazioni forensi hanno manifestato grave preoccupazione per gli effetti che tale disposizione potrebbe avere sull'effettività della tutela giurisdizionale;

RICHIAMATO

- l'art. 1, comma 2, del Codice Deontologico Forense, che impone all'avvocato di vigilare sulla conformità delle leggi ai principi della Costituzione;
- il ruolo dell'Avvocatura quale garante dell'accesso alla giustizia e della tutela dei diritti fondamentali;

DELIBERA

- di esprimere la propria opposizione alla proposta di introduzione dell'art. 307-bis del codice di procedura civile;
- di aderire alla posizione espressa dall'Organismo Congressuale Forense;
- di invitare il Consiglio Nazionale Forense e l'Organismo Congressuale Forense ad adottare ogni iniziativa necessaria per ottenere lo stralcio della norma dal disegno di legge di bilancio 2025;

DISPONE

la trasmissione della presente delibera al Consiglio Nazionale Forense, all'Organismo Congressuale Forense, al Ministro della Giustizia, ai Presidenti delle Commissioni Giustizia di Camera e Senato, nonché la sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine.